

REGIONE
ABRUZZO



DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. 54/1983 s.m.i. – Cava in Località “Villa Santa Maria” nel Comune di Spoltore (PE).

Ditta richiedente: Tecnoambiente S.r.l.

Autorizzazione al rinnovo e variante al progetto di coltivazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo”, con particolare riferimento al Titolo II “Coltivazione di cave e torbiere”;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale DI3/65 del 03/11/2009, con cui la Ditta Tecnoambiente S.r.l. - P.IVA 01637800689 [in seguito: Ditta] con sede in SS.16bis, n.94 Spoltore (PE), al tempo con sede legale in Via Vomano n. 12 di Spoltore, è stata autorizzata alla coltivazione della cava sita in Località “Villa Santa Maria” nel Comune di Spoltore, individuata in Catasto al Foglio n. 16, Particelle nn. 230-246-321-322-539-542-544-546-547;

ACQUISITA agli atti regionali con prot. n. 430675/24 in data 06/11/2024 la nota PEC della Ditta contenente l’istanza di rinnovo e di variante per la cava di cui al richiamato atto autorizzativo n. DI3/65 del 2009;

CONSIDERATO che:

- il mancato rispetto del cronoprogramma della coltivazione, previsto nel progetto iniziale, e conseguente richiesta di variante, è riconducibile ad *“una perdita di interesse da parte della Tecnoambiente S.r.l. allo sfruttamento del giacimento con rinuncia alla cubatura residua”* così come meglio esposto nella relazione generale allegata all’istanza e firmata da Tecnico professionista incaricato dalla Ditta;
- con la variante proposta, la Ditta dichiara di rinunciare alla prosecuzione delle attività di escavazione e richiede l’autorizzazione per il completamento delle operazioni per il ripristino

ambientale dell'area di cava;

PRESO ATTO:

- del Giudizio n° 3565 del 25/11/2021, con cui il Comitato di Coordinamento regionale per la V.I.A. ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'esclusione della procedura di V.I.A., ai sensi del D.Lgs 152/2006 s.m.i.;
- dell'atto di rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dal Comune di Spoltore, datato 21/05/2025 ed acquisito in pari data al protocollo regionale n. 210686/25;

VISTE:

- la nota prot. n. 361892/25 del 12/09/2025 con la quale la Ditta ha inviato il cronoprogramma dei lavori organizzati su un periodo temporale di 6 mesi;
- la quietanza della Polizza fideiussoria n. 45155395, dell'importo di € 77.468,55, emessa a garanzia del ripristino ambientale dell'area di cava dalla Compagnia Assicuratrice RAS S.p.A., ora Allianz S.p.A.;

PRESO ATTO:

- del sopralluogo istruttorio effettuato in data 15/01/2025 sull'area interessata dell'intervento e del relativo verbale registrato al Progr. Reg. n. 493/25 del 17/01/2025, dal quale non sono emersi elementi ostativi al rinnovo dell'attività estrattiva;
- dell'esito positivo della Conferenza di Servizi relativa all'approvazione del progetto in istanza, indetta dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio con nota prot. n. 0398103/25 del 09/10/2025;
- delle prescrizioni contenute nel Verbale conclusivo della CdS redatto dal Responsabile del procedimento in data 07/01/2026 acquisito agli atti regionali con prot. n. 002649/26 e trasmesso agli Enti partecipanti alla CdS;

VERIFICATO che:

- per l'area di cava in oggetto, la Ditta possiede il titolo giuridico sulla disponibilità dell'area di cava, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i., Art. 11, comma 3;
- la Ditta risulta iscritta nell'elenco delle imprese fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa – “*White List*” – presso la Prefettura della Provincia di Pescara;

TENUTO CONTO che:

- almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio lavori, la Ditta dovrà presentare copia in originale della quietanza del deposito cauzionale esistente reso sotto forma di Polizza fideiussoria n. 45155395 emessa dalla Compagnia Assicuratrice RAS S.p.A., ora Allianz S.p.A, in favore della Regione Abruzzo a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale per un importo di Euro 77.468,55 (Settantasettemilaquattrocentosessantotto/55), a comprova della vigenza dei termini. Tale polizza dovrà specificatamente contenere la seguente clausola: “*La polizza sarà sempre mantenuta in vigore e potrà essere svincolata solo dopo l'accertamento del*

regolare ripristino dell'area di cava da parte del Servizio regionale e dagli organi competenti. La polizza dev'essere esigibile a prima e semplice istanza";

- prima dell'inizio lavori la Ditta è tenuta a presentare istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599 “Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono attività estrattiva di cava e trasporto [...]”;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare il rinnovo e variante dell'attività di coltivazione consistente in interventi di ripristino ambientale dell'area di cava di che trattasi, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i., secondo il progetto presentato ed approvato in sede della richiamata Conferenza di Servizi ed alle condizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di ripristino della cava medesima;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

VISTA la L.R. n. 77/1999 s.m.i. concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. di autorizzare** la Ditta Tecnoambiente S.r.l. - P.IVA 01637800689, con sede in SS.16bis, n.94 Spoltore (PE), al rinnovo e variante dell'attività di coltivazione della cava in Località “Villa Santa Maria” nel Comune di Spoltore (PE), distinta in Catasto al Foglio n. 16, Particelle nn. 230-246-321-322-539-542-544-546-547, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati in sede di istanza ed approvati in Conferenza di Servizi, nonché delle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 1 (uno) dalla data di ricezione del provvedimento autorizzativo;
- il termine massimo per la ripresa dei lavori è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di trasmissione del provvedimento autorizzativo;
- è prevista solo la movimentazione solo del terreno necessario per la riprofilatura delle aree denudate senza apporto di materiali dall'esterno;

Art. 2

Prima della ripresa dei lavori, la Ditta dovrà trasmettere al Servizio regionale DPC025, al Comune e all'Autorità competente per la vigilanza e controllo sulle cave (ARPA), la seguente documentazione:

- a)** almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio lavori, copia della quietanza in vigenza di termini relativa alla Polizza fideiussoria n. 45155395 emessa dalla Compagnia Assicuratrice RAS S.p.A., ora Allianz S.p.A., in favore della Regione Abruzzo a garanzia

delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale per un importo di Euro 77.468,55 (settantasettemilaquattrocentosessantotto/55);

- b) con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori, copia della “*Comunicazione di messa in esercizio*” prevista dall’Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i.;
- c) entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. (otto giorni prima dell’inizio lavori), “*Denuncia di esercizio*” completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
- d) all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
 - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) aggiornato contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione;
 - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del direttore responsabile e dei sorveglianti, così come previsto dall’Art. 27 del D.P.R. n. 128/1959 s.m.i., dall’Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
 - Relazione tecnica da cui risulti la sussistenza e l’efficacia:
 - dei vertici dell’area di cava, termini lapidei ben infissi (inamovibili) e visibili sul terreno;
 - della recinzione perimetrale dell’area autorizzata ad attività estrattiva, provvista di avvisi e idonea chiusura delle vie di accesso;
 - di idonea cartellonistica, comprendente altresì, l’indicazione di tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione dei lavori;

Durante l’esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:

- e) condurre i lavori in conformità:
 - al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all’istanza di variante, a partire dallo stato dei luoghi descritto per l’annualità 2025 fino al completamento dei lavori di ripristino entro 1 anno;
 - a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
- f) attenersi alle previsioni del progetto verificato in sede di CCR-VIA, in particolare:
 - regolarizzare la morfologia dell’area interessata dai lavori di coltivazione;
 - realizzare il canale di guardia sommitale;
 - rinverdire in modo forzato mediante idrosemina le aree denudate, comprese le piccole scarpate della parte sommitale della cava ai fini, sia del recupero paesaggistico visivo, sia della protezione dell’erosione superficiale;
- g) rispettare le prescrizioni riportate nell’autorizzazione paesaggistica n.5 del 21/05/2025 rilasciata al Comune di Spoltore;

Ai fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- h)** rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
- i)** registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali utilizzati, se provenienti dall'esterno;
- j)** sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;

Alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:

- k)** trasmettere al competente Servizio regionale una dettagliata Perizia asseverata su quanto realizzato. Gli interventi di idrosemina dovranno essere riportati in un'apposita Perizia Agronomico-forestale redatta da Tecnico professionista, sottoscritta dalla Ditta e dal Direttore dei lavori di cava, corredata da tutta la certificazione atta a dimostrare la regolarità e completezza dei lavori di ripristino ambientale in conformità al progetto depositato;
- l)** rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo;

Art. 3

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione della summenzionata Perizia. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave;

Art. 4

Lo svincolo della richiamata Polizza fideiussoria avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive potrà avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art. 5

- Nel rispetto dell'Art. 3 e segg. del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.
- La Ditta ha l'obbligo di fornire, entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale

adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

2. di trasmettere via PEC il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Spoltore (PE);
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara;
- all'ARPA Abruzzo;
- alla Ditta richiedente;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

4. di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Tecnico istruttore

Nicolangelo Zizzi

Il Responsabile dell'Ufficio

Giovanni Cantone

(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO